

quel Paese era ito in gran dicadenza, tanto nel Governo Politico, che ne' Costumi; e che la principale cagione debbesi attribuire al Re *Scià Sultan Hossain*, che nell'anno 1694. diventò erede del Regno con la morte di *Solimano* suo Padre. Era egli un Principe di genio dolce, ed inclinato alla pace, ond'è, che fec'essere suo piacere l'ozio, e la vita molle, trattenendosi sempre nell'*Haram*, cioè a dire, nel Serraglio delle Donne, lasciando interamente la cura dello Stato nelle mani de' Ministri, e degli Eunuchi, li quali per lo passato non avevano avuta veruna parte negli affari del Principato. Ogni cosa si regolava al loro buon grado, senz'averne nessun riguardo a' privilegi, e prerogative de' Sudditi. Egliino disponevano delle Cariche, e delle Dignità, conferendole a loro talento, senz'averne il merito in conto alcuno. Aggravavano i sudditi con gabelle, ed imposizioni, benchè il Regno godesse perfetta pace. Erano gelosi della loro autorità stessa, l'uno avendo l'altro in sospetto, dal che nacque la divisione la più arrabbiata, che possa dirsi d'interessi, e di cuori. Tutto era posto in vendita, cosicchè la Giustizia si comperava da' Tribunali, come suol farsi delle Merci nelle Botteghe; ed i Giudici erano divenuti prepotenti, e crudeli. La Plebe s'era data alle ruberie nel tempo, che il Re, ed i Grandi si divertivano ne' loro Serragli. La Vita onestà della Campagna, il diletto della Caccia, ed altri simili passatempo innocenti erano affatto sbanditi. Gli esercizj militari erano fuori d'uso, e la militar disciplina esiliata. Le Fabbriche pubbliche incominciavano a minacciar di rovina, eccet-